



MACCHINISTIUNITI

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333
Sito internet: www.sindacatoorsa.it e-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

APPROVATA L'ULTERIORE MANOVRA ECONOMICA 2011
PER I LAVORATORI:

CLAUSOLA SOCIALE E ... PROCURA A SVENDERE SU LICENZIAMENTI

La buona notizia

quiBrescia.it
online dal 1999
Il primo giornale telematico di Brescia e provincia

**Trasporti, Balotta: "L'art.8
impone il monopolio di Trenitalia"**
12 settembre 2011

(red.) "Mentre il Presidente Giorgio Napolitano esorta ad adottare regole europee tese alla crescita economica del Paese, il governo ha inserito nella manovra (art. 8 dl 138 comma 3 bis) una norma statalista ed autarchica. Così tutte le imprese ferroviarie dovranno adottare obbligatoriamente il contratto di lavoro delle attività ferroviarie, vale a dire quello di Trenitalia".....omissis

CLAUSOLA SOCIALE ... finalmente

Il maxi emendamento al decreto legge 138 del 13 agosto 2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), recentemente approvato al senato, ha introdotto, con il comma 3 bis de l'art. 8, modifiche all'art. 36 del D.lgs. 188/2003 (attuazione delle direttive comunitarie (12, 13 e 14) in materia di liberalizzazione del trasporto ferroviario). Tale emendamento dispone per le imprese ferroviarie l'applicazione del contratto collettivo nazionale di settore con particolare riferimento alle condizioni di lavoro. Singolare che sia un governo di centro destra ad introdurre regole per evitare che la concorrenza si scarichi sui lavoratori. Si tratta della famosa CLAUSOLA SOCIALE che Or.S.A. rivendica sin dagli albori del processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario. Siamo certamente soddisfatti di questo positivo provvedimento, di particolare rilievo per i ferrovieri anche se qualche esponente sindacale (Dario Balotta, ex leader del sindacato dei Trasporti della CISL milanese),

dimenticandosi che il suo sindacato ha fatto scioperare per anni i lavoratori "del ferro" per il CCNL della mobilità, si permetta certe dichiarazioni (vedi articolo sopra).

Le cattive notizie

CONTRATTI PERICOLOSI Attenzione

Purtroppo, il medesimo art.8 (comma 2 bis), prevede la possibilità di introdurre nei contratti collettivi clausole derogatorie ai diritti dei lavoratori previsti dalle leggi. Pur escludendo alcuni casi di licenziamento (licenziamento nel corso della gravidanza, malattia del bambino, adozione etc) in concreto, si ammette la possibilità di superare l'art. 18 della legge 300/70. Sempre l'art. 8 (comma 1) ratifica la cosiddetta "efficacia erga omnes" dei contratti contenuta nell'accordo del 28 giugno 2011 tra CGIL CISL e UIL anche in caso di peggioramenti contrattuali.

In sintesi l'art 8 (soprattutto le modifiche approvate), ma ancor prima l'accordo succitato, rafforza la condizione di monopolio della rappresentanza di cgil-cisl-uil contro il sindacalismo autonomo e mortifica la democrazia nei posti di lavoro.

ABOLIZIONE ART. 18

Per Sacconi è un finto stupro

Non c'è che dire. Gran signore (e ottimo tecnico) il ministro Maurizio Sacconi che per spiegare alla platea dei giovani del Pdl le modifiche all'articolo 8 (contrattazione territoriale) usa una barzelletta-metaphora davvero degna del leader del suo partito. "Faccio un esempio un po' blasfemo - ha esordito - quello che disse una suora in un convento del '600, dove entrarono dei briganti. Le violentarono tutte tranne una. Il Santo Uffizio la interrogò e le chiese: 'Ma come mai non è stata violentata?'. Lei rispose: 'Perché ho detto di no'. Ecco: come le suore non stuprate, i sindacati possono dire di no". Sdegno delle donne Pd e del comitato. Se non ora quando? Dalle signore ministro o parlamentari del Pdl, invece, zero assoluto. Ad eccezione del sottosegretario Eugenia Roccella che rilancia: "Chi si è offeso per la barzelletta sullo stupro è affetto da strabismo ideologico".
Eli. Reg.

di conseguenza ...

Questa parte del provvedimento legislativo, da un lato, apre la questione di “chi rappresenta chi” (alcuni gruppi di lavoratori, ad esempio i macchinisti, non sono rappresentati maggioritariamente dai confederali); dall’altro lato, “obbliga” e responsabilizza tutti i lavoratori, perché l’iscrizione al sindacato o il voto alle elezioni RSU non sono più “un favore a un amico”.

attenzione ...

La delega sindacale diviene una vera e propria PROCURA ... SENZA LIMITI e qualunque clausola diviene lecita. In tal senso è illuminante la raccapricciante metafora del Ministro Sacconi:

come difendersi ...

Per impedire che l’applicazione dei commi 1 e 2bis dell’art. 8 di questa legge producano effetti, i lavoratori hanno 2 possibilità:

1. diffidare formalmente la propria organizzazione sindacale dal sottoscrivere accordi peggiorativi e/o in violazione di norme di legge;
2. disdettare la delega e rinnovarla a quelle OO.SS. che si impegnano a ratificare accordi solo con il consenso preventivo dei singoli gruppi di lavoratori interessati.

CHE COSA FARA’ ORSA “MACCHINISTIUNITI”

Occorre attivarsi anche legislativamente per impedire che la norma sui licenziamenti si trasformi in una vera e propria PROCURA A VENDERE data dai lavoratori ai sindacati. Infatti la legge consegna ai sindacati la possibilità di derogare lo statuto dei lavoratori, come ha dichiarato il ministro Sacconi, con una vergognosa metafora, ascrivendo ai sindacati la responsabilità di uno “ stupro ai danni lavoratori “.

**TUTTO QUESTO L’ORSA NON LO PERMETTERA’
è per questo motivo che ci attiveremo per promuovere finanche un
REFERENDUM ABROGATIVO che impedisca questa terribile svendita.**

UNITI SI VINCE !!!

Nuova formulazione del comma 1, Art. 36, Dlgs 188/03

Ulteriori obblighi delle imprese ferroviarie e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie

1. Le imprese ferroviarie e le associazioni internazionali di imprese ferroviarie che espletano sull’infrastruttura ferroviaria nazionale servizi di trasporto di merci o di persone osservano, oltre ai requisiti stabiliti dal presente decreto, anche la legislazione nazionale, regionale, ~~e la normativa regolamentare, compatibili con la legislazione comunitaria, ed applicate~~ **la normativa regolamentare ed i contratti collettivi nazionali di settore, compatibili con la legislazione comunitaria, ed applicati** in modo non discriminatorio, con particolare riguardo agli standard definiti e alle prescrizioni in materia di:

- a) requisiti tecnici ed operativi specifici per i servizi ferroviari;
 - b) requisiti di sicurezza applicabili al personale, al materiale rotabile e all’organizzazione interna delle imprese ferroviarie;
- b-bis) condizioni di lavoro del personale;***
- c) salute, sicurezza, condizioni sociali e diritti dei lavoratori e degli utenti;
 - d) requisiti applicabili a tutte le imprese nel pertinente settore ferroviario destinate a offrire vantaggi o protezione agli utenti.